diamoci del tu
RIMINIBANCA
www.riminibanca.it

TELEFONO
0541 354111
FAX 0541 354199
EMAIL:
rimini@corriereromagna.it

Corriere
RIMINI
E PROVINCIA

diamoci del tu
RIMINIBANCA
www.riminibanca.it

LA STANGATA E' SERVITA

Rifiuti in strada, raddoppiano le multe e arrivano gli ispettori per i controlli

Sanzioni da oltre 100 euro e nuove figure, gli agenti accertatori, dotate di videocamere per i sopralluoghi In tre anni fatte quasi 600 segnalazioni. L'assessore: «I sacchi fuori dai cassonetti non resteranno impuniti»

RIMINI. Rifiuti abbandonati o buttati nei cassonetti sbagliati, accanto alle 74 guardie ecologiche scendono in strada gli ispettori ambientali e gli agenti accertatori. Si amplia il ventaglio delle violazioni, portandole fino a quota 22, e si raddoppiano le multe. Sono queste le armi che saranno adottate dal Comune dopo il cambio del regolamento, avvenuto lo scorso agosto, da parte dell'Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e i rifiuti (Atesir), che ha introdotto una serie di inasprimenti per contrastare il dilagante fenomeno dei "furbetti dell'immondizia".

Ecco quindi che le nuove modalità saranno adottate tramite un'ordinanza da Palazzo Garampi, che già in settembre aveva potenziato il servizio con la previsione di monitorare oltre 1.500 isole ecologiche, cassonetti e "luoghi a rischio". Adesso saranno introdotte due nuove figure: gli ispettori ambientali e gli agenti accertatori, che saranno nominati all'interno del personale di Hera, ovvero del gestore deputato alla raccolta rifiuti, dopo il superamento di corsi di formazione. La loro funzione sarà quella di controllo e di emettere sanzioni.

Ma nell'articolo nove del regolamento è anche scritto che «il Comando di polizia municipale o locale, se lo ritiene opportuno, potrà munire gli ispettori di una macchina fotografica digitale o una videocamera digitale per eventuali riprese che dovranno comunque essere fatte nel rispetto della legge sulla protezione dei dati personali». Inoltre dovranno «redigere, al termine di ciascun turno, un rapporto di servizio con tutte le segnalazioni previste», che dovrà essere consegnato ai vigili.

In una nota, il Comune fa poi sapere che le «violazioni sono state portate a 22», e tra queste ci sono «collocazione di rifiuti, anche immessi in involucri protettivi completamente sigillati, all'esterno dei contenitori; spostamento, danneggiamento o ribaltamento delle attrezzature rese disponibili dal gestore». E ancora: «Utilizzo dei contenitori quando il grado di riempimento non ne consenta la perfetta chiusura; conferimento nei contenitori di una frazione merceologica diversa da quella a cui è destinato il contenitore».

Le modifiche adottate tramite ordinanza dopo il cambio di regolamento dell'Atesir a livello regionale

Montini: «Accentueremo il contrasto a conferimenti che possano inficiare l'impegno della collettività»

Per chi verrà colto in flagrante, ma anche per chi sarà scoperto dopo le ispezioni nei sacchetti dell'immondizia il cui contenuto farà risalire all'autore della violazione, prevista una multa, che sempre dopo il cambio di regolamento Atesir, è stata raddoppiata e portata da 52 a 104 euro «Negli ultimi tre anni - continuano dal Comune - sono stati segnalati 557 casi e notificate sanzioni per 330 trasgressori introiettando 16.500 euro».

Il pugno duro sembra essere confermato anche dalle parole dell'assessore all'Ambiente, Anna Montini, che annuncia: «Non permetteremo che i sacchi al di fuori dei cassonetti o la permanente esposizione in strada di piccoli bidoncini nelle zone porta a porta rimanga impunita ed accentueremo l'azione di contrasto a conferimenti che possano in parte inficiare l'impegno di tutta una collettività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA